

La nuova presidente, Giuliana Fontanella, succede a Nadia Qualarsa

Ville venete, Vicenza domina

Vice, per il Friuli, dovrebbe essere il bassanese Giampi Zanatta

Sergio Frigo

Con 23 voti favorevoli, 13 schede bianche e un solo voto contrario l'insegnante vicentina ed ex sindaco di Chiampo e consigliere regionale del Pdl Giuliana Fontanella è da ieri ufficialmente il nuovo presidente dell'Istituto Regionale per le **Ville Venete**. Si colma così un vuoto politico di oltre un anno, visto che l'ente era stato retto fino al febbraio del 2010 da un'altra vicentina, Nadia Qualarsa, che si era dimessa per correre alle amministrative, senza essere eletta. Da allora la conduzione dell'Istituto era stata affidata dapprima al vice presidente Giancarlo Bagarotto, e quindi al segretario regionale alla cultura Angelo Tabaro, come commissario straordinario.

Anche Giuliana Fontanella aveva cercato, inutilmente, la rielezione in Consiglio Regionale, dove nell'ultima legislatura aveva ricoperto l'incarico di presidente della commissione attività produttive. Ma nel suo "palmares politico" ci sono an-

che due mandati come sindaco di Chiampo (dove attualmente è capogruppo in consiglio comunale), e la vice presidenza della Provincia di Vicenza.

A proporne con forza la nomina è stato in particolare un altro vicentino (con un breve trascorso proprio alla direzione dell'Irvv), il presidente della Commissione Affari istituzionali Costantino Toniolo (Pdl), che ha esplicitato la sua soddisfazione. La nomina della Fontanella ha ricevuto ovviamente anche l'avvallo della Giunta Regionale del Friuli V.G., che ha indicato per la vice-presidenza a cui ha diritto in Consiglio di amministrazione un altro vicentino, il geometra bassanese Giampi Zanatta, sempre del Pdl.

La neo-presidente si troverà a seguire un patrimonio che conta oltre 4mila edifici di gran pregio fra Veneto e Friuli, il 53% delle quali però non è ancora soggetto a vincolo di tutela, e quasi 200 sono in condizioni di degrado.

Dopo le incomprensioni del

passato fra Nadia Qualarsa e il vertice della Regione, la parole d'ordine della nuova presidente sono sinergia e coordinamento. «Mi pare che negli anni passati si sia fatta una buona amministrazione - dice Giuliana Fontanella - ora bisognerà capire come portare avanti, in stretto raccordo con la Regione e lo Stato, ma anche con le altre istituzioni culturali che si occupano di questi temi (come il Cisa Palladio e l'Associazione dei proprietari di ville) le strategie per valorizzare questa grande potenzialità del nostro territorio: penso in particolare allo strumento fiscale. È chiaro che questo patrimonio opportunamente valorizzato avrà grandi ricadute sul turismo, sull'indotto e dunque su tutta l'economia del Nordest. Alla base di tutto però ci deve essere la consapevolezza dei cittadini di essere i depositari di una grande ricchezza di arte e cultura: le ville erano le nostre "fabbriche intelligenti", dove hanno operato nei secoli il meglio dei nostri artisti».

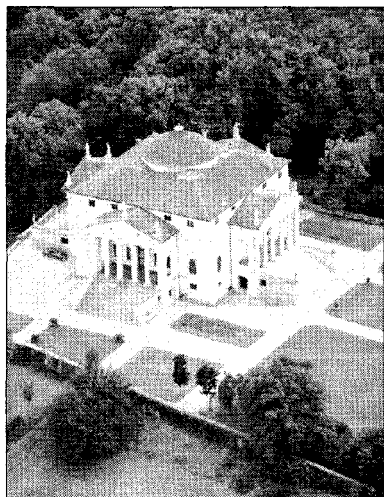
© riproduzione riservata

GIULIANA FONTANELLA

Di se stessa dice: "56 anni, insegnante di scienze motorie e di danza, non ha avuto una vita facile: ragazza madre a 20 anni, tre anni dopo si è sposata ed ha avuto altri due figli, l'ultimo dei quali autistico. Sei anni fa le è mancato il marito. È in politica dall'85"

VILLA CAPRA VALMARANA, LA ROTONDA

Emblema di Vicenza. Meno della metà delle 4mila **ville venete** e friulane sono sottoposte a un vincolo di tutela; 189 sono in stato di grave degrado.



«Agiremo in stretto accordo con la Regione e le altre istituzioni culturali»

